



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



REGOLAMENTO D'ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "PENISOLA DEL SINIS - ISOLA DI MAL DI VENTRE"

Verbale incontro del 16 aprile 2009 per la definizione della proposta delle Discipline dell'attività di navigazione, ormeggio e i ancoraggio

Il giorno giovedì 16 aprile 2009 alle ore 18:00 presso l'Ufficio di Direzione dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" si sono riuniti i rappresentanti dell'AMP ed i soggetti interessati alle *Discipline* in oggetto.

Presiede l'incontro il dott. Lorenzo Mascia, Direttore/responsabile dell'AMP, supportato dal dott. Giorgio Massaro, collaboratore dell'AMP.

Partecipa all'incontro e funge da segretaria verbalizzante la Dott.ssa Stefania Coppa, supportata nella revisione dal Dott. Lorenzo Mascia.

Sono presenti i Signori:

- per la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Oristano STV (CP) Paola Piroddi e 2° Capo Giacomo Car;
- per la Società Cooperativa Oltremare, Andrea Camedda, Roberto Brundu;
- per l'A.DI.NA. Giorgio Zedda, Italo Biolchini, Nino Firinu;
- per l'Associazione Il Gabbiano, Gianni Salis;
- per le Marine Oristanesi Srl, Com.te Gianmario Camedda;
- per il Circolo Nautico di Oristano, Silvestro Atzori, Giuseppe Fulgheri;
- per la Vo.S.Mare, Remo Sanna;
- per la Lega Navale Italiana, Vincenzo Marras, Francesco Mele, Francesco Usai;
- per l'IAMC-CNR Sezione di Oristano, Andrea de Lucia, Fabio Antognarelli e Stefania Coppa;
- per la Fondazione IMC Onlus, Ivan Guala.

Aprè la seduta il dott. Lorenzo Mascia, presentando ai partecipanti il documento del 15.04.09 redatto congiuntamente dall'Associazione il Gabbiano, dall'A.Di.Na, dalla Lega Navale e dalla Vo.S.Mare, contenente diverse proposte di modifica e di integrazione alla discipline oggetto dell'incontro.

Il dott. Lorenzo Mascia invita il dott. Giorgio Massaro a distribuire ai presenti una copia del documento, successivamente esprime il proprio apprezzamento per l'atteggiamento partecipativo e di fattiva



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



collaborazione, visto l'impegno congiunto profuso nel predisporre ulteriori proposte di modifica e di integrazione alle discipline proposte dall'Ufficio di Direzione.

Il dott. Lorenzo Mascia prosegue precisando che le proposte di disciplina che l'Ufficio di Direzione sta redigendo si basano fondamentalmente su protocolli tecnici del Ministero dell'Ambiente e non unicamente sui Regolamenti delle altre aree marine protette, benché già istruiti e adottati dal Ministero dell'Ambiente, e quindi validi esempi di scelte effettuate in altri contesti, e comunque in ambito Mediterraneo. I Regolamenti delle altre aree marine protette costituiscono, infatti, un ottimo spunto per la discussione, ma soltanto, tiene a sottolineare il dott. Lorenzo Mascia, in termini generali.

Il dott. Lorenzo Mascia precisa, inoltre, che il mancato invito alle precedenti riunioni della Vo.S.Mare era dovuto al fatto che si pensava a tale associazione come maggiormente impegnata nel soccorso in mare e quindi molto più utile un loro coinvolgimento nella proposta di disciplina riguardante il soccorso. Il dott. Lorenzo Mascia e il dott. Giorgio Massaro trovano comunque costruttivo ogni contributo da parte della Vo.S.Mare, pertanto invitano la stessa a partecipare attivamente all'incontro.

Infine, il dott. Lorenzo Mascia, rinnova l'invito ai presenti di sensibilizzare i loro associati alla compilazione dei questionari sulla caratterizzazione della nautica da diporto, per il quale nei giorni scorsi le associazioni erano state informate circa l'esiguità del numero di questionari raccolti.

Il dott. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) e il Sig. Francesco Usai (Lega Navale) intervengono sottolineando come in ogni associazione vi sono sensibilità diverse e che la proposta congiunta presentata ha lo scopo di rendere il tavolo di discussione più efficace ed operativo. Il Dott. Gianni Salis, inoltre, afferma che è stato molto apprezzato il fatto che l'Ente Gestore voglia coinvolgere le associazioni in questo processo decisionale, condividendo le proposte di disciplina.

Il dott. Lorenzo Mascia risponde rinnovando l'apprezzamento per il buon lavoro fatto dalle diverse associazioni per arrivare alla stesura di proposte condivise. Il dott. Lorenzo Mascia ribadisce altresì che tutte le proposte verranno prese in considerazione e che, vista comunque la necessità di muoversi all'interno di un quadro giuridico già definito, l'AMP si farà carico di inoltrare specifica istanza al Ministero dell'Ambiente, come peraltro già successo per la pesca del riccio di mare, per qualsiasi questione che, ragionevolmente, non possa essere licenziata all'interno del tavolo di discussione. Infine il dott. Lorenzo Mascia passa la parola al dott. Giorgio Massaro incaricato di porre illustrare, sul piano strettamente tecnico, la modifiche e/o integrazioni delle proposte di disciplina di navigazione, ancoraggio e ormeggio.

Il dott. Giorgio Massaro procede alla lettura delle modifiche e/o integrazioni proposte relative alle discipline della navigazione, dell'ormeggio e dell'ancoraggio, con l'obiettivo di informare tutti i presenti e di uniformare le conoscenze degli stessi circa i nuovi punti di discussione.

Durante la presentazione della proposta di disciplina della navigazione da diporto sono intervenuti:

- il Sig. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) ed il Sig. Giorgio Zedda (A.Di.Na.) ribadiscono, in merito alla nota 1 del documento proposto dalle associazioni, come le moto d'acqua risultino a tutti gli effetti dei natanti (rif. Norma ISO 13590 sulla classificazione dei natanti) e che quindi possano circolare all'interno dell'AMP con le limitazioni previste per tali mezzi. Chiedono



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



inoltre di valutare l'ipotesi di individuare delle aree specifiche per chi volesse utilizzare le moto d'acqua, praticare lo sci nautico, nonché delle zone dove poter praticare la pesca subacquea.

- la Sig.ra Paola Piroddi (Capitaneria di Porto) afferma che il divieto di utilizzo delle moto d'acqua in AMP, sebbene classificate come natanti, potrebbe essere legato alle emissioni acustiche, in analogia ad altre disposizioni.
- il dott. Ivan Guala (Associazione Il Gabbiano) domanda perché moto d'acqua e sci nautico non si possano praticare oltre le 3 miglia dove probabilmente il problema delle emissioni acustiche non avrebbe più senso.
- il dott. Lorenzo Mascia ed il dott. Giorgio Massaro rispondono all'unisono che il Decreto istitutivo vigente norma il divieto di utilizzo di tali mezzi in AMP, ma che se necessario e, soprattutto, se condiviso da tutti i soggetti interessati alle proposte di disciplina, si inoltrerà uno specifico quesito al Ministero dell'Ambiente.
- il dott. Giacomo Car (Capitaneria di Porto) afferma che le evoluzioni effettuate con le moto d'acqua fuori dall'AMP sono permesse nella fascia che va da 400 metri fino a un miglio nautico, come prescritto nell'Ordinanza della CP del 11.2008.
- il dott. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) afferma che la loro proposta per quanto riguarda l'AMP restringe la fascia che inizia oltre i 600 metri dalla costa.
- il dott. Giorgio Massaro chiede indicativamente quale potrebbe essere il numero di moto d'acqua che potenzialmente "frequenterebbero" l'AMP, ad esempio quanti soci aderenti alle associazioni presenti posseggono tale mezzo.
- il Sig. Giorgio Zedda (Adina) risponde che lui ne possiede una e forse in totale sono 5, e che però sempre più spesso viene utilizzata dalle imbarcazioni più grandi come *tender*.
- il dott. Lorenzo Mascia chiede di far pervenire all'ufficio dell'AMP il prima possibile una comunicazione formale, a firma congiunta delle associazioni, contenente i presupposti giuridici, le motivazioni e le esigenze dei loro associati in relazione all'utilizzo delle moto d'acqua nell'AMP. Sarà cura, successivamente, dell'Ufficio di Direzione preparare un'istanza di chiarimento da inviare al Ministero dell'Ambiente.
- il Sig. Italo Biolchini (A.Di.Na) in merito alla pesca subacquea (nota 1 del documento proposto dalle associazioni) sottolinea come la nuova perimetrazione tolga ulteriormente spazi per questa attività.
- il dott. Giorgio Massaro risponde dando lettura della risposta del Ministero dell'Ambiente, in relazione al quesito sulla pesca del riccio precedentemente inoltrato dalla Direzione dell'AMP, ove si spiega la ratio del divieto della pratica della pesca subacquea, che discende dall'osservanza del principio di precauzione inserito all'interno della legge quadro delle aree protette (Legge 394/91).
- il Sig. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) visto che le zone B risultano molto ristrette, propone una delimitazione con le boe per garantire una miglior tutela visti anche l'intensità del traffico nautico da aprile ad ottobre. Tale accorgimento per il dott. Ivan Guala non sembra necessario. A tal proposito, il Sig. Italo Biolchini (A.Di.Na) propone di aggiungere la dicitura "possibilmente segnalata con boe di delimitazione" al punto 5. Tale proposta, verificata la condivisione anche da parte degli altri partecipanti, viene accolta dai rappresentanti dell'AMP. Inoltre, il dott. Giorgio Massaro in merito a questo punto risponde ricordando il passo del protocollo tecnico del Ministero, già letto durante il precedente incontro sull'ormeggio e l'ancoraggio. Il Ministero, infatti, obbliga la perimetrazione esclusivamente della zona A, l'eventuale delimitazione della zona B, precisa il dott. Lorenzo Mascia, sarebbe esclusivamente



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



a carico dell'Ente Gestore, comportando perciò un rilevante investimento finanziario (ca. 60 mila euro) che allo stato attuale non è assolutamente praticabile, in aggiunta, conclude il dott. Giorgio Massaro, occorrerebbe valutare l'effettiva utilità visto che, comunque, chiunque esca in mare deve essere a conoscenza delle limitazioni esistenti.

- sulla questione che “chiunque esca in mare sia tenuto a conoscere le norme” si accende una discussione sugli strumenti che, comunque, possono essere utilizzati per consentire al fruitore di venire a conoscenza di regole e discipline. I rappresentanti della Capitaneria di Porto sottolineano come, da qualche anno, l'Ordinanza Balneare, riporta ampiamente tutte le informazioni necessarie (ad esempio, D.M. istitutivo dell'AMP e cartina di perimetrazione). Anche i rappresentanti dell'AMP ricordano che, oltre a poter reperire le informazioni sul materiale informativo regolarmente prodotto e sul sito internet istituzionale, annualmente in occasione dell'emanazione dell'Ordinanza Balneare vengono affissi nei luoghi maggiormente frequentanti i manifesti che ne riportano integralmente il contenuto.
- in merito al punto 7, relativo alle distanze di navigazione dalla costa e alle andature da tenere, il dott. Lorenzo Mascia afferma che i contenuti potrebbero andar bene e che le tabelle potrebbero essere inserite come allegato alla disciplina della navigazione. Inoltre aggiunge che bisognerà verificare se validare positivamente, anche con il concorso della Capitaneria di Porto, come parametro discriminante la larghezza della unità navale, oppure il parametro della lunghezza. Dal punto di vista “della forma”, conclude il dott. Lorenzo Mascia, tali indicazioni, dovranno essere espresse in forma testuale all'interno del disciplinare.
- il sig. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) sottolinea in merito al punto 12 che tale aggiunta favorirà i rapporti diretti tra l'AMP e l'utenza locale. Il punto 12, verificato l'unanime consenso dei presenti, viene approvato dai rappresentanti dell'AMP, dopo l'aggiunta della dicitura “ in accordo con l'autorità marittima competente”. Dovrà essere inoltre valutato se dal punto di vista delle competenze, l'Ente Gestore abbia titolo a rilasciare tali attestazioni.

Terminata la presentazione delle proposte di modifica ed integrazione alla disciplina della navigazione, il dott. Lorenzo Mascia, appurato che non vi sono altri interventi e considerato che vi sono da trattare le proposte di modifica e di integrazioni di altre due discipline (ormeggio e ancoraggio), riepiloga brevemente i punti più importanti della discussione:

- le Associazioni presenti si impegneranno nei prossimi giorni a trasmettere all'Ufficio di Direzione una richiesta redatta in modo congiunto per rappresentare alcune esigenze specifiche della categoria dei diportisti locali, tra le quali, la possibilità di utilizzare le moto d'acque e di praticare lo sci nautico in alcune aree opportunamente delimitare, corredata da dati ed informazioni circa l'effettiva domanda, supportata da relative motivazioni;
- l'AMP si impegnerà non appena ricevuta la predetta comunicazione a inoltrare al Ministero dell'Ambiente un quesito specifico in ordine alla possibilità di derogare al divieto del decreto che allo stato attuale non prevede l'utilizzo delle moto d'acqua, allegando a tale scopo l'istanza congiunta delle associazioni;
- l'AMP rinnova l'invito ai presenti di raccogliere il più elevato numero possibile di questionari sulla caratterizzazione della flotta da diporto che insiste nell'AMP.
- l'AMP si impegnerà a recepire tutte le proposte di integrazione e di modifica approvate all'unanimità dai presenti all'interno della disciplina della navigazione.



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabras
Provintzia de Aristanis



Il dott. Giorgio Massaro da lettura alla proposta di disciplinare sull'ormeggio. Durante la presentazione, sono intervenuti:

- il Sig. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) chiede se una volta ormeggiati al gavitello si ha l'obbligo di permettere l'ormeggio anche ad altre unità navali.
- sull'ormeggio simultaneo il dott. Lorenzo Mascia ed il dott. Giorgio Massaro in occasione della presente osservazione aggiungono e specificano che a tal proposito l'Ufficio di Direzione aveva già interessato un tecnico esperto per effettuare una valutazione della tenuta dei gavitelli presenti ed in base a diversi parametri (caratteristiche gavitello e del fondale, condizioni meteo marine) stimare il numero massimo di unità navali che si potranno ormeggiare.
- sul fatto poi che sia fatto obbligo o sia una decisione discrezionale della prima unità navale ad ormeggiare nasce una discussione: vengono da più parti proposte linee di comportamento che considerino il fatto di essere organizzati in gruppi o meno al momento dell'ormeggio ad un gavitello libero, o in alternativa lasciare la discrezionalità della decisione al primo utente arrivato al gavitello di ormeggio. Viene anche valutato comunque il diritto di tutti di usufruire del servizio.
- il dott. Fabio Antognarelli (IAMC-CNR) ritiene non rilevante la discussione in merito al permettere o meno ad unità navali "non amiche" l'ormeggio a un comune gavitello, richiamando le note regole di convivenza solitamente in uso tra chi va in barca, e portando ad esempio le situazioni che normalmente si vengono a creare nei porticcioli.
- per quanto riguarda il punto 8 il dott. Lorenzo Mascia e il dott. Giorgio Massaro ribadiscono, come esplicitato nei precedenti incontri, che i campi ormeggio verranno verosimilmente affidati in gestione a terzi, ai sensi dell'art. 45bis del Codice della Navigazione, e che pertanto, dovranno essere applicate le tariffe concordate con l'Ente Gestore, in quanto competente in materie, ma anche dotarsi di un regolamento interno per la gestione delle code e degli ormeggi simultanei. Si ritiene comunque legittimo, in linea generale, pensare a sistemi premianti per i residenti.
- Sulla questione tutti i rappresentanti delle associazioni pensano che la discriminante per tariffe agevolate, quando in essere, potrebbe essere l'appartenenza ad una associazione (tessera annuale) o avere l'imbarcazione presso un struttura della Provincia (contratto annuale).

Terminata la lettura delle proposte di modifica ed integrazione alla disciplina della ormeggio, il dott. Lorenzo Mascia, appurato che non vi sono altre proposte di approfondimento e discussione in merito, invita il dott. Giorgio Massaro ad illustrare la proposta di modifica ed integrazione alla disciplina dell'ancoraggio. Sono intervenuti:

- il Sig. Gianni Salis (Associazione Il Gabbiano) fa notare che ulteriori modifiche sono state effettuate all'interno delle tabelle (ad esempio, aggiunta di Is Cogheddas come sito di ancoraggio).
- il dott. Giorgio Massaro risponde che tale zona di ancoraggio deve essere valutata con maggior cura, sulla base della tipologia di fondale e della copertura;
- il Sig. Italo Biolchini (A.Di.Na) chiede se l'AMP oppure la Capitaneria di Porto hanno intenzione di istituire un bollino da applicare all'imbarcazione in seguito ad un eventuale controllo da parte degli enti preposti, al fine di evitare controlli successivi nell'arco della stessa giornata



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



- il dott. Lorenzo Mascia risponde che l'istituzione del bollino o contrassegno è certamente di competenza della Capitaneria di Porto, ma che l'AMP si attiverà comunque con la Capitaneria di Porto per apportare il proprio contributo.

Constatato che tutti i soggetti presenti abbiano preso atto di tutte le nuove proposte relativamente alle discipline sulla navigazione, l'ormeggio e l'ancoraggio, che non vi sono più domande e/o richieste di chiarimenti, prima di scogliere la seduta, il dott. Lorenzo Mascia, in accordo con i presenti, prospetta di fissare il prossimo incontro fra circa tre settimane. La data precisa verrà comunicata tramite e-mail e/o a mezzo fax.

Alle ore 20:15 il dott. Lorenzo Mascia dichiara sciolta la seduta salutandolo e ringraziando i soggetti intervenuti, per la proficua ed attenta partecipazione e collaborazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre":

- Dott. Lorenzo Mascia _____
- Dott. Giorgio Massaro _____
- Sig. Massimo Uras _____

Per la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Oristano

- STV (CP) Paola Piroddi _____
- 2° Capo Giacomo Car _____

Per la Società Cooperativa Oltremare

- Andrea Camedda _____
- Roberto Brundu _____

Per l'A.DI.NA.

- Giorgio Zedda _____
- Italo Biolchini _____
- Nino Firinu _____

Per l'Associazione Il Gabbiano

- Gianni Salis _____



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Penisola del Sinis
Isola di Mal di Ventre

Comuni de Crabas
Provintzia de Aristanis



Per le Marine Oristanesi Srl

- Com.te Gianmario Camedda

Per il Circolo Nautico di Oristano

- Silvestro Atzori _____
- Giuseppe Fulgheri _____

Per la Vo.S.Mare

- Remo Sanna _____

Per la Lega Navale Italiana

- Vincenzo Marras _____
- Francesco Mele _____
- Francesco Usai _____

Per l'IAMC-CNR Sezione di Oristano

- Andrea de Lucia _____
- Fabio Antognarelli _____
- Stefania Coppa _____

Per la Fondazione IMC Onlus

- Ivan Guala _____